

Mss. 34

Parigi, 1851-1853.

Cart.; ff. V, 144, V'; bianchi i ff. 142r-144v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Fasc. 1⁶, 2¹⁶, 3¹², 4-6¹⁰, 7¹², 8¹⁰, 9¹², 10¹⁰, 11⁸, 12¹⁶, 13¹²; fascicoli numerati dalla stessa mano del testo nell'angolo superiore sinistro del primo foglio.

Le dimensioni dei fogli mutano per ogni fascicolo, con il caso di variazione intra-fascicolare dell'otterno 12. Fasc. 1: 330 × 214 (f. 3r); fasc. 2-3: 305 × 208 (f. 8r); fasc. 4-5: 330 × 211 (f. 37r); fasc. 6-9: 329 × 220 (f. 69r); fasc. 10: 311 × 199 (f. 103r); fasc. 11: 327 × 219 (f. 111r); fasc. 12, bifogli 1-2 (ff. 117-118 e 131-132): 325 × 218 (f. 118r); fasc. 12, bifogli 3-8 (ff. 119-130): 310 × 200 (f. 120r); fasc. 13: 310 × 199 (f. 134r).

Una mano, di Atto Vannucci.

Legatura del sec. XIX in quarto di pergamena con quadranti di cartone ricoperti di carta marmorizzata e punte in pergamena; piatti sagomati; etichetta con titolo sul quadrante anteriore («Copia degli Scolj al Dittamondo fatti nel buon secolo; Cod. Parigino veduto e spogliato dall'Accademico Vannucci»); a inchiostro di mano del sec. XIX, sul dorso, il titolo: «Uberti F. Comm. o SCOLJ al Dittamondo».

- ff. 1r-141v. GUGLIELMO CAPELLO, Commento a FAZIO DEGLI UBERTI, *Dittamondo*

f. 1r. «Copia degli Scolii e dichiarazioni marginali al Dittamondo di Fazio degli Uberti, quali stanno nel bellissimo codice 8375 della Biblioteca Parigina / Prologo»

f. 1r. INC. «Nel principio di ciascun libro si suole domandare di più cose»

f. 141v. EXPL. «e l'angelo per uno capello il prese con tutto il cibo e portollo via che lui nol senti»

f. 141v. «Explicit liber Facii de Ubertis nobilis civis Florentiae transcriptus anno Christi MCCCCXLVII et absolutus die sabbati ultimo decembris, quem scripsit Andreas Morena Laudensis, Christoforo de Cassano hospiti puthei militi etc. / Laus Deo omnipotenti et beatae Mariae Virgini»

Diverse mani del sec. XIX-XX annotano a f. 1r il titolo, l'autografia di Vannucci, l'abbreviazione dei Citati «Ubert. Faz. Dittam. Comm. c. 1367» e il criterio dei rimandi.

Manoscritto esemplato sul codice 8375 della Biblioteca Imperiale di Parigi (oggi Bibliothèque nationale de France, ms. It. 81), datato 1447; nonostante il titolo sul piatto anteriore suggerisca che gli scolii risalgano al «buon secolo», si tratta del commento al *Dittamondo* dell'umanista estense Guglielmo Capello, esteso fra il 1435 e il 1437.

Copia trascritta per conto dell'Accademia della Crusca da Atto Vannucci (1810-1883) durante il soggiorno parigino degli anni 1851-1853, e consegnato all'Adunanza del 28 novembre 1854^a.

^a ASAC, fasc. 365 («Diario dal 1849 al 1861»), pp. 89-89, Adunanza del 15 Aprile 1851, a p. 90: «Dopo di che l'Accademico Bruscalassi propose all'Accademia d'incaricare il Collega Vannucci a Parigi di prendere in esame nelle Biblioteche di quella città quei manoscritti, che meriterebbero di essere consultati, e di farne spoglio, giacché lo stesso Vannucci si offre con sua Lettera di farvi dei lavori pel nostro Vocabolario, come non pochi ne ha colaggiù fatti sui libri a stampa, e qua inviati. E l'Accademia incaricò il Collega Bonaini di farlene un rapporto, indicando quali di quei manoscritti ei creda più opportuni a tal uopo»; ASAC, fasc. 128 («Lettere originali 1850-1855»), n° 917, lettera di Atto Vannucci a Domenico Valeriani del 25 luglio 1851: «La ringrazio quanto più posso della pregiatissima sua dei 9 corrente e la prego a presentare a cotesta illustre Accademia i miei vivissimi ringraziamenti per l'onorevole incarico che Le è piaciuto di darmi affidandomi lo studio e gli spogli dei manoscritti di questa biblioteca nazionale ricchissima di antiche scritture italiane. Assicuri gli onorevoli colleghi che io farò tutto quello che posso per corrispondere alla loro fiducia, e che spenderò nelle ricerche tutto l'impegno e tutta l'opera mia»; ASAC, fasc. 365 («Diario dal 1849 al 1861»), pp. 101-105, Adunanza del 12 Agosto 1851, a pp. 102-103: «Quindi lo stesso segretario lesse una lettera scrittagli dal Collega Vannucci da Parigi colla quale ei lo prega a rendere consapevole l'Accademia che il medesimo ha ben volentieri, con vero piacere accolto l'incarico da essa, con lettera ufficiale, affidatogli di ricercare e prendere in esame e farne spoglio, quei manoscritti italiani del buon secolo della lingua che in buon dato si conservano nelle Biblioteche di quella famosa metropoli, per farne tesoro nella compilazione del Vocabolario; e aggiunge l'onorando Collega, che esso spenderà con ogni impegno e colla maggior diligenza tutta l'opera sua in siffatte ricerche, le quali torneranno utilissime al gran lavoro, di che si occupa il Collega nostro»; ivi, pp. 290-296, Adunanza del 28 novembre 1854, pp. 290-291: «Il Vicesegretario consegna [...] finalmente a nome dell'Accademico Vannucci otto quinternetti di voci e maniere tratte dai Commenti al *Dittamondo* di Fazio e dal *Reggimento de' Principi*, codici parigini notati del N°

Segnatura precedente: Libri rari 4/26.

Bibliografia: *Tavola delle abbreviature degli autori e dei testi*, cit., 1862, p. 192; *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Quinta impressione, cit., vol. I, p. CXIV; FAZIO DEGLI UBERTI, *Il Dittamondo e le Rime*, a cura di GIUSEPPE CORSI, Bari, Laterza, 1952, II p. 112; ELISABETTA BENUCCI, *Vannucci accademico della Crusca. Prime indagini*, in *Atto Vannucci nel bicentenario della nascita*, Atti del Convegno, Pistoia-Montale, 30 settembre-1 ottobre 2011, a cura di GIORGIO PETRACCHI, GIACOMO BINI, Pistoia, Ma.Ga.Ma. – Montale, Comune, 2013, pp. 179-194, a pp. 180, 188-189; EAD., *Letterati alla Crusca nell'Ottocento*, Firenze, Accademia della Crusca, 2016, a pp. 179, 184-185; GIUSEPPE MANITTA, rec. a E. BENUCCI, *Letterati alla Crusca*, cit., «La rassegna della letteratura italiana», CXXI, 1, 2017, pp. 265-267, a p. 267; CATERINA CANNETI, *Atto Vannucci: lessicografo all'Accademia della Crusca*, in *Pistoia e la lingua dell'Italia unita*, Atti della giornata di studi, Pistoia, 14 novembre 2017, c.d.s..

Questo manoscritto è fra i Citati del quinto *Vocabolario della Crusca*, così descritto nella Tavola prefatoria (p. CXIV):

«*Ubert. Faz. Dittam. Comm.* Commento o Scolj al Dittamondo di Fazio degli Uberti. – Di questo Commento, che sta nel testo a penna della Biblioteca Imperiale di Parigi, segnato di numero 8375, abbiamo copia presso di noi, fatta dal nostro accademico Atto Vannucci. I tre numeri accennano la cantica, il capitolo e il verso».